

122 CONCORRENTI HANNO CONCLUSO IL PRIMO RALLYE DI VENEZIA

VENEZIA, giugno

CON la premiazione, a seguito di omologazione sul posto da parte del Presidente della C.S.A.I. ing. Guido De Unterrichter, si è chiuso con il gran « gala » al Salone della Perla del Casinò del Lido di Venezia, il Rallye internazionale automobilistico che l'Automobile Club di Venezia ha organizzato in maniera veramente meritoria del più ampio elogio.

Internazionale di fatto e non soltanto di nome, il Rallye ha portato nella perla della Laguna, attraverso itinerari quanto mai attraenti ed interessanti, concorrenti italiani, francesi, svizzeri, tedeschi.

La formula indovinatissima ha consentito ai più esperti di cimentarsi nei difficili tornanti di tre passi dolomitici, oltre ad avere mezzo a dura prova l'abilità consumata dei più scrupolosi cronometristi compagni di équipe dei conduttori.

141 iscritti, 136 partiti, 122 arrivati.

Questi dati sintetizzano la importanza della partecipazione quantitativa dei concorrenti.

Nomi come quelli di Simoniacchi, Della Beffa, Leto di Priolo, Taramazzo, Carini, von Falkenhausen, Canon, ecc., dicono qualcosa anche al di fuori del campo abituale dei Rallyes. Una partecipazione di signore che vede al volante Luisa Rezzonico, Anna Maria Milani, Lalla Ferrari, ecc. (scusino le Signore che per brevità non abbiamo nominate) fra le quattordici concorrenti femminili, costituisce anche un ulteriore, indubbio, motivo

di coronamento del pieno successo conseguito.

La mèta della prima giornata, Riva del Garda, è stata particolarmente suggestiva per i partecipanti che vi erano pervenuti da dieci diversi itinerari in Italia ed all'estero, dopo una breve sosta per godere della generosa ospitalità a Salsomaggiore da parte dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno.

La seconda mèta, Venezia, è stata raggiunta nel fulgore di una splendida giornata di sole attraverso aspre salite a medie rilevanti. Il servizio di ordine perfetto e l'organizzazione accurata hanno consentito che gli incidenti fossero del tutto insignificanti e limitati a qualche carezza sulla carrozzeria di vettura di pochi concorrenti.

Tutte le autorità dei molti luoghi attraversati avevano predisposto un servizio d'ordine accurato e, naturalmente, gli Automobile Clubs delle località di partenza e di controllo ci son prodigati con spirito di solidarietà e cordialità degno di menzione e di ringraziamento, primo fra tutti l'Automobile Club di Trento, attraverso la cui provincia si snodava gran parte dell'itinerario dolomitico.

Diamo qui sotto i risultati delle classifiche generali, di velocità e suddivise per classe.

La ricchissima dotazione di premi e di coppe, ha consentito di soddisfare gran parte dei partecipanti, invogliandoli certamente a ritentare la prova nella seconda edizione che già fin d'ora i dirigenti dell'Automobile Club di Venezia, con alla testa lo sportivissimo Avv. Dian, si sono impegnati a realizzare per il prossimo anno di gare. Encomiabile il lavoro svolto

dal direttore dell'A.C.V. Dott. Roma.

Classifica prova di regolarità:

1. Taramazzo, Alfa 1900, 22.608;
2. Fambri, Alfa 1900 T.I. 22.656;
3. Locatelli, Alfa 1900 T.I. 23.424;
4. Brazzoli, Fiat 1100 TV 23.940;
5. Costa, Fiat 1100, 24.705;
6. Valerio, Alfa 1900, 25.144;
7. Coletti, Fiat 1100, 25.250;
8. Milani, Alfa 1900, 25.350;
9. Rezzonico, Fiat 1100, 25.528;
10. Merlo, Lancia Appla 25.665.

Classifica prova di velocità:

1. Lubich, 8'27";
2. Leto di Priolo 8'37";
3. Taramazzo 8'44";
4. Fambri, 8'45";
5. Della Beffa 8'53";
6. Gelatti 8'53"4";
7. Locatelli 9'00";
8. Milani 9'01";
9. Falkenhausen 9'02";
10. Simoniacchi 9'06".

Un triennio di attività dell'A. C. Senese

SIENA, giugno (J. m.). — In armonia alle norme statutarie, l'attuale Consiglio Direttivo dell'A.C. Siena ha deliberato di convocare per il 18 giugno l'Assemblea dei Soci per il rinnovo dei componenti che dovranno sostituire il C.D. per il periodo giugno 1954-giugno 1957. La Commissione elettorale ha voluto peraltro esaminare i risultati conseguiti nel triennio di gestione giugno 1951-giugno 1954 dall'attuale C.D. ed ha potuto constatare che durante tale pur breve periodo di tempo, larghe benemerienze esso ha meritato per il notevole potenziamento impresso all'A. C. di Siena.

I punti essenziali di tale attività possono così riassumersi. La compagine sociale è salita da 860 a 1026 soci; notevole attività sportiva è stata esplicata con la organizzazione di gare quali la 2. e 3. Coppa Monte Amiata con i relativi raduni automobilistici, la 1. Coppa Poggibonsi - S. Gimignano, la 1. Coppa Firenze Siena, la collaborazione alla 3., 4. e 5. Coppa della Toscana e alla 19., 20. e 21. Coppa Miglia.